

Prot.n. 36/UNI

Palermo, 28/01/2019

A S.E SIG. PREFETTO DI PALERMO

**ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA
DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE
SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI
PUBBLICI**

**AL PRESIDENTE DELLA
REGIONE SICILIANA**

**ALL'ASSESSORE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE
PUBBLICA**

ALL'ARAN SICILIA

e, p.c.

A S.E. SIG. QUESTORE DI PALERMO

**AI DIRIGENTI DELLA REGIONE
SICILIANA E DEGLI ENTI DI CUI ALLA
L.R. 10/2000**

1

Oggetto: Attivazione delle procedure di raffreddamento e di conciliazione L. 146/90 e s.m.i.

S.E. sig. Prefetto di Palermo

Le scriventi OO.SS. con la presente chiedono, ai sensi della L.146/90 e s.m.i. e delle correlate disposizioni esecutive, il suo intervento per attivare le procedure di raffreddamento e di conciliazione nei confronti del Presidente della Regione Siciliana, dell'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, e del Presidente dell'ARAN SICILIA, considerato che la categoria che oggi rappresentiamo, i Dirigenti della Regione Siciliana, ancora dopo 14 anni dall'ultimo rinnovo del proprio Contratto Collettivo, si trova nelle condizioni di essere inascoltata da parte dei rappresentanti dell'attuale Governo Regionale, come dei precedenti Governi che si sono succeduti nel corso di questi anni, a partire dal 2007.

Le scriventi OO.SS. hanno più volte richiesto e sollecitato un incontro che potesse sbloccare il perdurare dello stallo che attualmente permane nelle procedure di contrattazione avviate, in data 14 settembre 2018, per il rinnovo del Contratto Collettivo Regionale dei Lavoratori del comparto della Dirigenza 2016-2018; procedure che non hanno visto nessun passo avanti, rispetto alle semplici comunicazioni di rito, neanche nella successiva riunione del 24/09/2018, con l'ARAN Sicilia, per la stipula del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza 2016-2018.

Le scriventi OO.SS., con la lettera unitaria prot. 576/UNI del 22 novembre 2018, hanno sollecitato l'ARAN SICILIA a proseguire nelle convocazioni per consentire le trattative sindacali per la stipula del suddetto C.C.R.L., così come stava avvenendo per quello del comparto non dirigenziale; con detta nota è stato, nel contempo, proclamato lo stato di agitazione della Dirigenza, al fine di sollecitare la ripresa immediata delle trattative inspiegabilmente interrotte. L'ARAN SICILIA ha convocato le sigle sindacali rappresentative dell'Area della Dirigenza in data 27 novembre 2018, in un incontro che non ha prodotto alcun significativo passo avanti, ed anzi il Presidente della suddetta Agenzia ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna delega a trattare su altre problematiche della categoria al di fuori delle Direttive Governative (assolutamente lacunose ed incomplete riguardo al contratto della Dirigenza), invitando le OO.SS. a condurre ogni altra iniziativa di merito direttamente con il Governo.

Conseguentemente con la nota unitaria prot. 609/UNI del 4 dicembre 2018 - inviata per conoscenza anche al sig Prefetto di Palermo - è stato chiesto di essere urgentemente convocati dal Governo Regionale per individuare un percorso su tempi certi e modalità sicure di definizione dei suddetti argomenti, ed è stato confermato lo stato di agitazione del personale con qualifica dirigenziale già proclamato.

Considerato che non è intervenuta alcuna convocazione da parte del Presidente della Regione ovvero dell'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, che da parte dell'ARAN SICILIA non è stata posta in essere alcuna azione sia per proseguire le trattative contrattuali sia per rappresentare al Governo Regionale le giuste rivendicazioni della categoria, con lettera unitaria prot. 12/UNI del 18 gennaio 2019 - inviata per conoscenza al sig Prefetto di Palermo ed alla Commissione di Garanzia - le sottoscritte OO.SS., confermando lo **stato di agitazione del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui alla L.R. 10/2000**, hanno attivato le procedure per **dichiarare lo sciopero**, e, nel contempo ai fini del **raffreddamento e conciliazione del conflitto** medesimo, hanno chiesto di essere convocate con la massima urgenza, al fine di verificare la reale disponibilità del Governo Regionale e dell'ARAN SICILIA a procedere, nel più breve tempo possibile, alla celere adozione dei provvedimenti necessari per addivenire alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'Area

della Dirigenza, per riconoscere pari dignità alla categoria dei dirigenti statali sia per lo stato giuridico che per il trattamento economico.

Premesso tutto quanto sopra, considerato che ad oggi non è intervenuta alcuna convocazione, al fine di ricondurre la controversia nel giusto rispetto delle corrette relazioni sindacali, ai sensi della L.146/90 e s.m.i. e delle correlate disposizioni esecutive, si chiede alla S.E. sig. Prefetto di Palermo di attivare le procedure di raffreddamento e di conciliazione nei confronti del Presidente della Regione Siciliana, dell'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, e del Presidente dell'ARAN SICILIA per garantire, dopo 14 anni, il rinnovo del C.C.R.L. del comparto della Dirigenza Regionale, nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale dell'agosto del 2015, e per, come già detto, riconoscere ai dirigenti della Regione Siciliana e degli Enti di cui alla L.R. 10/2000 dignità pari a quella dei dirigenti statali sia per lo stato giuridico che per il trattamento economico, con il superamento della terza fascia e il recupero dal 2006 del perduto potere di spesa.

Si comunica che perdurando la mancanza di adeguate risposte, ed espletate le procedure di raffreddamento e conciliazione con esito negativo per la risoluzione della vertenza, ovvero decorsi i termini temporali entro cui le procedure medesime vanno svolte, le scriventi OO.SS., nel rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente nel comparto delle Regioni-Autonomie Locali per gli enti rientranti nei servizi pubblici da considerarsi essenziali ovvero ad essi accessori e strumentali, procederanno alla proclamazione dello **sciopero generale della categoria**.

Firmato

SADIRS	DI.R.SI.	COBAS-CODIR	UGL FPL	SIAD
Amato	Patricolo	Masi	Scancarello	Lo Curto